

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"G. CIGNA – G. BARUFFI - F. GARELLI"

Via di Curazza, 15 12084 MONDOVÌ tel. 0174/42601

e-mail: cnis02900p@istruzione.it; pec: cnis02900p@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.cigna-baruffi-garelli.edu.it>

Circ. n. 341/Docenti

Circ. n. 266/Studenti

Mondovì, 26 marzo 2024

Ai Sigg. Docenti e Studenti

**5ABA, 5AMM, 5ASA,
5BSA (Cigna)**

**Oggetto: spettacolo teatrale "Uno, nessuno, centomila"
sabato 6 aprile ore 11 presso il cinema Bertola**

In riferimento all'iniziativa in oggetto, concordata tra i vari dipartimenti di Lettere dell'Istituto, si stabilisce quanto segue:

- partenza da scuola alle ore 10,45
- arrivo al cinema "Bertola" e raccolta, da parte dei rappresentanti di classe e dei docenti accompagnatori, del costo singolo del biglietto (8 euro, che si raccomanda di portare giusti). Il totale sarà quindi messo in una busta con l'indicazione della classe, del numero degli allievi partecipanti e dell'importo contenuto e consegnato alla biglietteria.
- ingresso al "Bertola" alle ore 11
- visione dello spettacolo

Il termine dello spettacolo, previsto indicativamente per le ore 12.45, coinciderà con il termine delle lezioni; gli allievi saranno a quel punto liberi di fare rientro alle loro abitazioni.

Di seguito l'abbinamento delle classi ai docenti, per la vigilanza:

5ABA	5AMM	5ASA	5BSA
Privitera	Franco	Ferrai	Calderaro

La partecipazione all'iniziativa costituisce lezione curriculare a tutti gli effetti: si raccomanda, pertanto, a tutti gli studenti di tenere un comportamento corretto e responsabile sia negli spostamenti sia durante lo spettacolo.

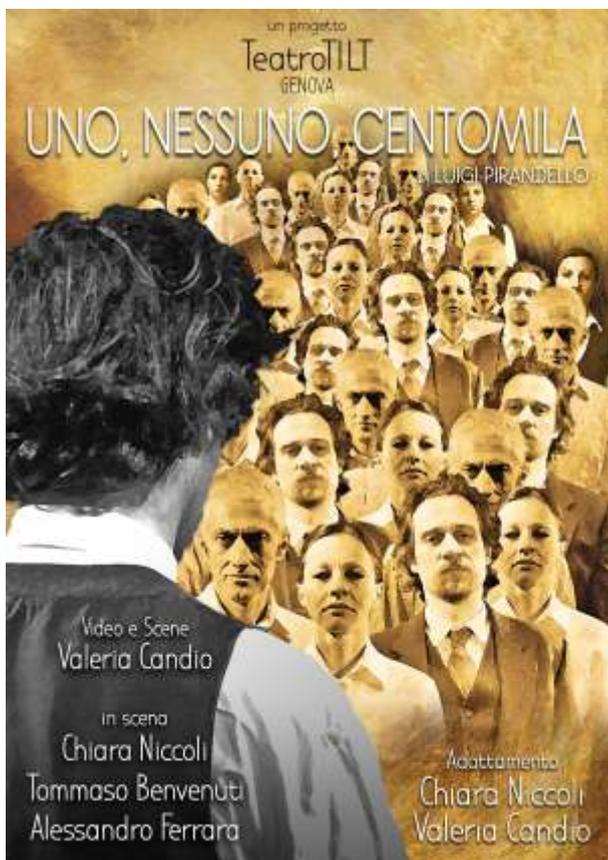
Si allegano le locandine con i riferimenti per la preparazione all'evento.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giuseppe Cappotto

UNO, NESSUNO E CENTOMILA - da L. PIRANDELLO

“Che relazione c’è tra le mie idee e il mio naso? Per me, nessuna. Io non penso col naso, né bado al mio naso, pensando. Ma gli altri? Gli altri che non possono vedere dentro di me le mie idee e vedono da fuori il mio naso?”



Nel saggio sull’Umorismo (1908) Pirandello esamina la questione dell’identità e della differenza sostanziale, fondata su una totale illusione, tra “quali siamo e quali vorremmo essere”, in un’epoca storica in cui in psicanalisi e filosofia si trovano molti punti di contatto con la teoria pirandelliana della maschera.

Vitangelo Moscarda conduce un’esistenza piuttosto ordinaria, fino a quando un mattino mentre si guarda allo specchio la moglie gli fa notare che il suo naso pende a destra. L’episodio scatena una profonda crisi di identità nel protagonista, spingendolo a mutare continuamente comportamento con gli altri, in un crescendo che lo porta all’ossessione, per cambiare l’immagine che gli altri hanno di lui.

Mai come oggi il tema dell’identità (individuale o collettiva) è parte integrante della nostra

quotidianità sociale: basti pensare alla quantità di diverse immagini di noi che compaiono ogni secondo sui social network, alla moda ossessiva dei *selfies*, alle mille maschere - o *avatar* - che indossiamo nel

relazionarci con gli altri, sia sul piano virtuale che su quello della realtà (e spesso i due piani si confondono generando gravi danni). Ma quanto è importante come ci vedono gli altri? Quanto possiamo allontanarci dal nostro essere per inseguire un’immagine di noi più vicina a quella ideale suggerita dalla società, prima di perderci?



DURATA DELLO SPETTACOLO: 1 H

ALLESTIMENTO SCENICO, LUCI E FONICA: A CURA DELLA COMPAGNIA

DIMENSIONI PALCO MINIME: 4 mt. x 2,5 mt.

PORTATA IMPIANTO ELETTRICO MINIMA: 3 Kwh

Suggerimenti per avvicinarsi allo spettacolo

DA LEGGERE:

Il ritratto di Dorian Gray (1890 – Oscar Wilde)

Il visconte dimezzato (1951 – Italo Calvino)

Baffi (2000 – Emmanuel Carrère)



DA VEDERE:

Zelig (1983 – regia di Woody Allen)

The Truman show (1998 – regia di Peter Weir)

A scanner darkly (2006 – regia di Richard Linklater)

DA ASCOLTARE:

The dark side of the moon (1973 – Pink Floyd)

Consapevolezza (da “Arbeit macht frei” 1973 – Area)

Identity (2017 – Ayden)

